# Speedex Universal Activator

## Coltène/Whaledent AG

N° Versione: **4.4**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: **03/07/2024**
Data di stampa: **27/11/2024**
L.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| **Nome del Prodotto** | Speedex Universal Activator |
| **Nome Chimico** | Non Applicabile |
| **Sinonimi** | Non Disponibile |
| **Formula chimica** | Non Applicabile |
| **Altri mezzi di identificazione** | Non Disponibile |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| **Usi pertinenti identificati della sostanza** | Dispositivo medico, solo per uso odontoiatricoUtilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| **Usi contro i quali si è stati avvertiti** | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| **Nome della società** | **Coltène/Whaledent AG** |
| **Indirizzo** | Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland |
| **Telefono** | +41 (71) 75 75 300 |
| **Fax** | +41 (71) 75 75 301 |
| **Sito web** | www.coltene.com |
| **Email** | msds@coltene.com |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| **Associazione / Organizzazione** | **CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)** |
| **Numero(i) di telefono di emergenza** | +39 800 177 870 |
| **Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza** | +61 3 9573 3188 |

**Una volta collegato, se il messaggio non é nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08**

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]** | H226 - Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, H315 - Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H332 - Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H371 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2, H373 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H413 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4 |
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*** |

### 2.2. Elementi dell’etichetta

| | |
|---|---|
| **Pittogrammi di pericolo** | |
| **Avvertenza** | **Attenzione** |

## Indicazioni di Pericolo

| | |
|---|---|
| **H226** | Liquido e vapori infiammabili. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H332** | Nocivo se inalato. |
| **H335** | Può irritare le vie respiratorie. |
| **H371** | Può provocare danni agli organi . |
| **H373** | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H413** | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

## Frasi di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|---|---|
| **P210** | Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. |
| **P260** | Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| **P271** | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| **P240** | Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. |
| **P241** | Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/ slán sábháilte a prova di esplosione. |
| **P242** | Usare utensili antiscintillamento. |
| **P243** | Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. |
| **P270** | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| **P273** | Non disperdere nell'ambiente. |
| **P280** | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| **P264** | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |

## Frasi di Prevenzione: Risposta

| | |
|---|---|
| **P370+P378** | In caso d'incendio: utilizzare schiuma resistente utilizzare alcool o normale schiuma di proteine per estinguere. |
| **P305+P351+P338** | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| **P308+P311** | In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ soccorritore |
| **P312** | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore. |
| **P337+P313** | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| **P302+P352** | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone. |
| **P303+P361+P353** | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| **P304+P340** | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| **P332+P313** | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
| **P362+P364** | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

## Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

| | |
|---|---|
| **P403+P235** | Conservare in luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco. |
| **P405** | Conservare sotto chiave. |

## Frasi di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|---|---|
| **P501** | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |

Il materiale contiene Alkyl silicate, di-n-octyltin oxide, dioctyltin dinonanoate.

### 2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

### 3.2.Miscele

| 1. N. CAS<br>2.N. EC<br>3.N. indice<br>4.N. REACH | % [peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. 870-08-6<br>2.212-791-1<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | 5-10 | di-n-octyltin oxide | Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2; H371 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1. 68299-15-0<br>2.269-595-4<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | 5-10 | dioctyltin dinonanoate | Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2; H371 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |
| 1. Non Disponibile<br>2.Non Disponibile<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | 10-25 | Alkyl silicate | Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 3, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4; H226, H315, H319, H331, H335, H373, H413 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*** |

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---|---|
| **Contatto con gli occhi** | Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:<br>▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.<br>▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.<br>▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.<br>▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
| **Contatto con la pelle** | Se il prodotto viene a contatto con la pelle:<br>▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.<br>▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).<br>▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| **Inalazione** | ▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.<br>▸ Far stendere il paziente.Tenere il paziente caldo e a riposo.<br>▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.<br>▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.<br>▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).<br>▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. |
| **Ingestione** | ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.<br>▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico. |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---|---|
| **Incompatibilità al fuoco** | Nessuno conosciuto. |

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---|---|
| **Estinzione dell'incendio** | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| **Pericolo Incendio/Esplosione** | Può emettere fumi velenosi.<br>Può emettere fumi corrosivi. |

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|---|---|
| **Piccole perdite di prodotto** | ▸ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.<br>▸ Pulire tutte le perdite immediatamente.<br>▸ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi.<br>▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.<br>▸ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.<br>▸ Asciugare.<br>▸ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile. |
| **Grosse perdite di prodotto** | ▸ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.<br>▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.<br>▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi.<br>▸ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.<br>▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro.<br>▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.<br>▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.<br>▸ Neutralizzare/decontaminare i residui.<br>▸ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.<br>▸ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.<br>▸ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli.<br>▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| **Manipolazione Sicura** | ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.<br>▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.<br>▸ Usare in un'area ben ventilata.<br>▸ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.<br>▸ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.<br>▸ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.<br>▸ Evitare contatti con materiale incompatibile.<br>▸ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. |

| | |
|---|---|
| | ‣ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.<br>‣ Evitare danni fisici ai contenitori.<br>‣ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.<br>‣ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.<br>‣ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.<br>‣ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.<br>‣ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| **Protezione per incendio e esplosione** | Vedere sezione 5 |
| **Altre informazioni** | ‣ Conservare nei contenitori originali.<br>‣ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.<br>‣ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.<br>‣ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.<br>‣ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.<br>‣ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore. |

### 7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|---|---|
| **Contenitore adatto** | Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 23 °C<br>‣ Contenitori di polietilene o polipropilene.<br>‣ Conservare come raccomandato dal produttore.<br>‣ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita. |
| **Incompatibilita` di stoccaggio** | Nessuno conosciuto. |
| **Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)** | P5a: Liquidi infiammabili, P5b: Liquidi infiammabili, P5c: Liquidi infiammabili |
| **Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di** | P5a Requisiti di livello inferiore/superiore: 10/50<br>P5b Requisiti di livello inferiore/superiore: 50/200<br>P5c Requisiti di livello inferiore/superiore: 5 000/50 000 |

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell’esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs<br>Esempio di esposizione lavoratore | PNECs<br>Comparto |
|---|---|---|
| di-n-octyltin oxide | ***Orale 0.002 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** | Non Disponibile |
| dioctyltin dinonanoate | Cutaneo 0.0175 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico)<br>Inalazione 0.0617 mg/m³ (Sistemico, Cronico)<br>***Cutaneo 0.00625 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) ****<br>***Inalazione 0.0109 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ****<br>***Orale 0.00625 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** | Non Disponibile |

* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)**

**DATI DEGLI INGREDIENTI**

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---|---|---|
| di-n-octyltin oxide | 25 mg/m3 | Non Disponibile |
| dioctyltin dinonanoate | 25 mg/m3 | Non Disponibile |
| Alkyl silicate | Non Disponibile | Non Disponibile |

**Banding esposizione professionale**

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|---|---|---|
| di-n-octyltin oxide | E | ≤ 0.01 mg/m³ |
| dioctyltin dinonanoate | E | ≤ 0.1 ppm |
| Alkyl silicate | E | ≤ 0.1 ppm |
| ***Note:*** | ***Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*** | |

**DATI DEL PRODOTTO**

I limiti di esposizione con la notazione "pelle" indicano che il vapore e il liquido possono essere assorbiti attraverso la pelle intatta. L'assorbimento cutaneo può facilmente superare l'esposizione per inalazione di vapori. I sintomi dell'assorbimento cutaneo sono gli stessi dell'inalazione. Anche il contatto con occhi e mucose può contribuire all'esposizione complessiva e può anche invalidare lo standard di esposizione. I livelli di assenza / diminuzione degli effetti avversi osservati (NOAEL o LOAEL) in studi di inalazione che coinvolgono il cloruro di tri-n-butilstagno e il bromuro sono 0,3-0,4 ppm (2-4 mg / m3) sulla base di cambiamenti nei polmoni, cuore, fegato, reni, sistema nervoso e sistema riproduttivo nei roditori. La somministrazione orale di composti organostannici ha indotto tossicità in diversi sistemi di organi, organi e polmoni. Il LOAEL per il bromuro di trietilstagno era 0,4 mg di trietilstagno / kg / giorno in 5 ppm nell'acqua potabile. I LOAEL per i siti di organi più critici nei ratti (ad esempio la risposta immunitaria cellulare e gli effetti sul SNC) sono 0,15 e 0,23 mg / stagno / kg di peso corporeo / giorno. L'esperienza con tri e dietiltina ingerita nel trattamento delle infezioni da stafilococco, osteomielite, antrace e acne suggerisce che gli esseri umani reagiscono in modo simile ai roditori, ma che l'uomo è più sensibile alla latta organica assorbita. Si ritiene che il TLV-TWA raccomandato minimizzi il potenziale di effetti avversi sulla funzione immunitaria e sul sistema nervoso centrale. Si raccomanda inoltre l'uso di STEL per minimizzare i sintomi acuti quali irritazione degli occhi e delle vie respiratorie, mal di testa e / o nausea. Sulla base di un'esposizione a 0,1 mg / m3, un lavoratore di 70 kg che respirava 10 m3 di aria / giorno lavorativo di 8 ore e assumendo la completa ritenzione della dose inalata, riceverebbe un'esposizione giornaliera di 14,3 ug di stagno / kg di peso corporeo di un composto di organotina. Una notazione sulla pelle è stata raccomandata sulla base di dati sugli animali e il potenziale pericolo di un maggiore assorbimento a causa della pelle danneggiata presente in molti lavoratori esposti.

## 8.2. Controlli dell’esposizione

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.
Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.
Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

| Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : |
|---|---|
| solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min) |
| aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) |
| smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria). | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.) |

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

| Parte bassa della scala | Parte alta della scala |
|---|---|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo |
| 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.
La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.
Altre considerazioni meccaniche , che producono dei dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

| | |
|---|---|
| **Protezione per gli occhi e volto** | ▸ Occhiali protettivi con schermatura laterale.<br>▸ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]<br>▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possible. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59 |
| **Protezione della pelle** | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| **Protezione mani / piedi** | Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.<br>Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. |
| **Protezione del corpo** | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto |
| **Altre protezioni** | ▸ Tute intere.<br>▸ Grembiuli in PVC.<br>▸ Crema di protezione.<br>▸ Crema di pulizia della pelle.<br>▸ Unità di lavaggio degli occhi. |

### Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

### 8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| **Aspetto** | Verde |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Stato Fisico** | Pasta dura | **Densità Relativa (Acqua= 1)** | 1.1 |
| **Odore** | Non Disponibile | **Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua** | Non Disponibile |
| **Soglia olfattiva** | Non Disponibile | **Temperatura di Auto Accensione (°C)** | Non Disponibile |
| **pH ( come fornito)** | Non Disponibile | **Temperatura di decomposizione** | Non Disponibile |
| **Punto di fusione / punto di congelamento (°C)** | Non Disponibile | **Viscosita' (cSt)** | Non Disponibile |
| **Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)** | >150 | **Peso Molecolare (g/mol)** | Non Disponibile |
| **Punto di infiammabilità (°C)** | Non Disponibile | **Gusto** | Non Disponibile |
| **Velocità di evaporazione** | Non Disponibile | **Proprietà esplosive** | Non Disponibile |
| **Infiammabilità** | Non Disponibile | **Proprietà ossidanti** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Superiore (%)** | Non Disponibile | **Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Inferiore (%)** | Non Disponibile | **Componente volatile (%vol)** | Non Disponibile |
| **Pressione Vapore (kPa)** | Non Disponibile | **gruppo di gas** | Non Disponibile |
| **Idrosolubilità** | Non miscibile | **pH come soluzione (1%)** | Non Disponibile |
| **Densità di vapore (Aria = 1)** | Non Disponibile | **Composti Organici Volatili g/L** | Non Disponibile |
| **Calore di Combustione (kJ/g)** | Non Disponibile | **Distanza di Accensione (cm)** | Non Disponibile |
| **Altezza della Fiamma (cm)** | Non Disponibile | **Durata della Fiamma (s)** | Non Disponibile |
| **Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)** | Non Disponibile | **Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)** | Non Disponibile |
| **nanoforma Solubilità** | Non Disponibile | **Nanoforma particelle Caratteristiche** | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| **Dimensione delle particelle** | Non Disponibile |

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| **10.1.Reattività** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.2. Stabilità chimica** | Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa. |
| **10.3. Possibilità di reazioni pericolose** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.4. Condizioni da evitare** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.5. Materiali incompatibili** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** | Vedere sezione 5.3 |

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|---|---|
| **Inalazione** | L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità. |
| **Ingestione** | Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute in seguito all'ingestione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi a seguito dell'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo. |
| **Contatto con la pelle** | Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistenteFerite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materialeL'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. |
| **Occhi** | Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni. |
| **Cronico** | È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.<br>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati. |

| | | |
|---|---|---|
| **Speedex Universal Activator** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| **di-n-octyltin oxide** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Orale(Ratto) LD50; 2500 mg/kg[2] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |
| | | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |
| **dioctyltin dinonanoate** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Dermico (ratto) LD50: >=2000 mg/kg[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |
| **Alkyl silicate** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*** |

| | |
|---|---|
| **dioctyltin dinonanoate** | Per gli acidi grassi alifatici (e sali) Acuta per via orale (gavage) di tossicità: I valori LD50 acuta per via orale nei ratti per entrambi erano maggiori di> 2000 mg / kg di peso corporeo I segni clinici sono stati generalmente associati con cattive condizioni dopo la somministrazione di alte dosi (salivazione, diarrea, colorazione, piloerezione e letargia) .Ci sono stati effetti negativi sul corpo peso in qualsiasi studio in alcuni studi, sostanza di prova in eccesso e / o irritazione nel tratto gastrointestinale è stata osservata all'autopsia. Pelle e irritazione oculare potenziale, con poche eccezioni indicate, è la lunghezza della catena dipendente e diminuisce con l'aumentare della lunghezza della catena Secondo diversi regimi test OECD gli studi di irritazione della pelle animale indicano che gli acidi alifatici C6-10 sono gravemente irritanti, mentre l'acido alifatico C12 è irritante, e gli acidi alifatici C14-22 generalmente non sono irritanti o lievemente irritante. studi di irritazione della pelle umana usando esposizioni più realistici (30 minuti, 1 ora o 24 ore) indicano che gli acidi alifatici hanno sufficiente, buona o molto buona compatibilità con la pelle. studi di irritazione oculare animali indicano che tra gli acidi alifatici, i C8-12 acidi alifatici sono irritanti per gli occhi, mentre le C14-22 acidi alifatici non sono irritanti. Occhio aggressività dei sali di ammonio non segue catena dipendenza lunghezza; i sali di ammonio C18 sono corrosivi per gli occhi. assorbimento dermico: La penetrazione in vitro di acidi grassi C10, C12, C14, C16 e C18 (come soluzioni saline sodio) attraverso la pelle di ratto diminuisce con l'aumentare della lunghezza della catena. A 86.73 ug C16 / cm2 e 91,84 ug C18 / cm2, circa 0,23% e meno dello 0,1% delle soluzioni di sapone C16 e C18 è assorbito dopo 24 ore di esposizione, rispettivamente. Sensibilizzazione: Non ci sono dati di sensibilizzazione si trovavano. Ripetere tossicità a dosi: Ripetuta dose orale (gavage o dieta) esposizione agli acidi alifatici non ha comportato una tossicità sistemica con NOAELs superiore al limite di dose di 1000 mg / kg di peso corporeo. . Mutagenesi acidi alifatici non sembrano essere mutageno o clastogenico in vitro o in vivo Cancerogenicità Non ci sono dati si trovavano di cancerogenicità di acidi grassi alifatici. Tossicità riproduttiva Nessun effetto sulla fertilità o sugli organi riproduttivi, o gli effetti sullo sviluppo sono stati osservati in studi sugli acidi alifatici e le NOAEL corrispondono alla dose massima testata. Il peso delle prove sostiene la mancanza di riproduttiva e dello sviluppo potenziale tossicità della categoria acidi alifatici. Dato il gran numero di sostanze in questa categoria, la loro struttura strettamente correlata chimica, andamenti attesi in proprietà chimico fisiche, e la somiglianza di tossicocinetiche, entrambi gli endpoint mammiferi e acquatici sono stati riempiti con read-indietro per l'analogo strutturale più vicino, e selezionando il più conservatore pianeggiante effetto sostanza. relazioni struttura-attività non sono evidenti per la tossicità endpoints.That mammifero è la bassa tossicità per i mammiferi di questa categoria di sostanze limita la possibilità di effetti strutturali discernere sull'attività biologica. Indipendentemente, l'analogo strutturale più vicino al valore effetto più conservativo è stata selezionata per la lettura di tutti. Irritazione si osserva per lunghezze di catena fino ad un cut-off"in prossimità o 12 atomi di carbonio). Metabolismo: Gli acidi alifatici condividono un percorso comune di degradazione in cui vengono metabolizzati in acetil-CoA o altri metaboliti chiave in tutti i sistemi viventi. vie biologiche comuni producono prodotti di degradazione strutturalmente simili, e sono, insieme alle proprietà fisico-chimiche, responsabili del comportamento ambientale simile e profili di pericolo sostanzialmente identici per quanto riguarda la salute umana. Differenze nel metabolismo o biodegradabilità dei composti catena di carbonio pari e dispari o saturi composti / insaturi non sono previsti; pari-dispari e composti catene di carbonio, ei composti saturi e insaturi sono naturalmente presenti e dovrebbero essere metabolizzato e biodegradato nello stesso modo. Le forme di sale acidi e alcalini dell'acido alifatico omologa dovrebbero avere molti fisico-chimiche simili e tossicologiche quando diventano biodisponibile; Pertanto, i dati letti attraverso viene utilizzato per quei casi in cui sono disponibili per la forma acida, ma non il sale, e viceversa dati. Nel tratto gastrointestinale, acidi e basi sono assorbiti nella forma non dissociato (non ionizzata) per semplice diffusione o diffusione facilitata. Si prevede che entrambi gli acidi e sali saranno presenti (o convertito) forma acida nello stomaco. Ciò significa che per entrambi acido alifatico o sale di acido alifatico, gli stessi composti eventualmente entrano nel piccolo intestino, dove l'equilibrio, come risultato di un aumento del pH, si sposterà verso dissociazione (forma ionizzata). Quindi, la situazione è simile per i composti provenienti da acidi e quindi differenze di assorbimento sono previsti Si noti che la saturazione o il livello di insaturazione non è un fattore di tossicità di queste sostanze e non è un componente fondamentale della lettura attraverso processo .. tossicocinetica: Il fatturato delle [14C] tensioattivi nel ratto mostrava che non vi era alcuna differenza significativa nel tasso o via di escrezione di 14C in somministrazione intraperitoneale o sottocutanea. La principale via di escrezione è come 14CO2 nell'aria espirata a 6 ore dopo la somministrazione. Il materiale rimanente è stato incorporato nel corpo. Più grasso catene di acidi sono più facilmente incorporati di catene più corte. A ca. 1,55 e 1,64 mg / kg di peso corporeo, 71% di C16: 0 e 56% della C18: 0 è stata costituita e 21% e il 38% è stato escreto come 14CO2, rispettivamente. Glicidil esteri di acidi grassi (Ges), uno dei principali inquinanti negli oli trasformati, si formano principalmente durante la fase di deodorazione nel processo di raffinazione di oli alimentari e quindi si verificano in oli commestibili quasi tutti raffinati. GE sono potenzialmente cancerogeni, a causa del fatto che essi prontamente idrolizzano nel modulo glicidolo libera nel tratto gastrointestinale, che è stato trovato per indurre tumori nei vari tessuti di ratto. Pertanto, sforzo significativo è stato dedicato per inibire ed eliminare la formazione di GE GE contengono un gruppo comune epossido terminale, ma presentano differenti composizioni in acidi grassi. Questa classe di composti è stato riportato in oli commestibili dopo sovrastima del 3-monocloropropandiolo-1,2-diolo (3-MCPD) esteri di acidi grassi analizzati con un metodo indiretto, esteri 3-MCPD sono stati studiati come contaminanti trasformazione alimentare e si trovano in vari tipi di alimenti e ingredienti alimentari, in particolare in oli alimentari raffinati. 3-monocloropropandiolo-1,2-diolo (3-MCPD) e 2-monocloropropano-1,3-diolo (2-MCPD) sono clorurati derivati di glicerolo (1,2,3-propantriolo). 3 e 2 MCPD e loro esteri di acidi grassi sono tra chloropropanols non volatili, glicidolo è associata con la formazione e la decomposizione di 3- e 2-MCPD. Monoesteri con acidi grassi (GE) durante la raffinazione di oli vegetali. Chloropropanols si formano nel HVP durante la fase di idrolisi acida mediata cloridrico del processo di fabbricazione. Nella produzione alimentare, chloropropanols formano dalla reazione di cloruro endogena o aggiunto con glicerolo o acylglycerol. Anche se gli effetti nocivi sugli esseri umani e animali non sono state dimostrate, gli idrolizzati corrispondenti, 3-MCPD e glicidolo, sono stati identificati come cancerogeni genotossici roditori, che si traduce nella formazione di tumori renali (3-MCPD) e di tumori in altri siti del tessuto ( glioidolo). Pertanto, 3-MCPD e glicidolo sono stati classificati come ‘‘possibili cancerogeni per l'uomo (gruppo 2B) e "probabilmente cancerogeni per l'uomo (gruppo 2A), rispettivamente dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). Diacylglyceride (DAG) oli a base di prodotti da una società sono stati banditi dal mercato globale a causa di "alti livelli" di GE. Diversi studi hanno anche suggerito che un processo di trasformazione bidirezionale può verificarsi non solo tra glicidolo e 3-MCPD ma anche le loro forme esterificati in presenza di ioni cloruro. Il tasso di trasformazione di glicidolo a 3-MCPD era superiore a quello di 3-MCPD di glicidolo in condizioni acide in presenza di ioni cloruro. Precursori di GE in oli raffinati sono stati identificati come acilgliceroli parziale, cioè, DAG e monoacylglycerides (MAG); tuttavia, se hanno origine anche da trigliceridi (TAG) è ancora un argomento di dibattiti controversi. Diversi autori hanno osservato che TAG puri erano stabili durante il trattamento termico (ad esempio 235 ° C) per 3 ore e pertanto non sono stati coinvolti nella formazione di GE. Tuttavia, i risultati sperimentali hanno mostrato che piccole quantità di GE sono presenti in un modello olio trattato termicamente costituito da quasi 100% TAG. La formazione di GE da TAG può essere attribuito alla pirolisi di tag da DAG e MAG. Al contrario, |

| | |
|---|---|
| | esteri 3-MCPD in oli raffinati possono essere ottenuti da TAG. Attualmente, il meccanismo per la formazione di intermedi GE e il rapporto tra GE e esteri 3-MCPD sono ancora sconosciute.<br>Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica. |
| **Speedex Universal Activator & di-n-octyltin oxide & dioctyltin dinonanoate** | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusI nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Tossicità acuta** | ✔ | **Cancerogenicità** | ✘ |
| **Irritazione / corrosione** | ✔ | **Tossicità Riproduttiva** | ✘ |
| **Lesioni oculari gravi / irritazioni** | ✔ | **STOT - esposizione singola** | ✔ |
| **Sensibilizzazione respiratoria o della pelle** | ✘ | **STOT - esposizione ripetuta** | ✔ |
| **Mutagenicità** | ✘ | **Pericolo di aspirazione** | ✘ |

***Legenda:*** ✘ ***– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione***
✔ ***– Dati necessari alla classificazione disponibili***

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

#### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

**Speedex Universal Activator**

| Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

**di-n-octyltin oxide**

| Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|
| EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >0.002mg/l | 2 |
| EC50 | 48h | Crostacei | >0.21mg/l | 2 |
| NOEC(ECx) | 24h | Crostacei | 0.001mg/l | 2 |
| LC50 | 96h | Pesce | >0.09mg/l | 2 |

**dioctyltin dinonanoate**

| Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|
| EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 89mg/l | 2 |
| EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.17mg/l | 2 |
| EC10(ECx) | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | >0.014mg/L | 2 |
| LC50 | 96h | Pesce | >5.8mg/l | 2 |
| EC50 | 48h | Crostacei | 0.17mg/l | 2 |

**Alkyl silicate**

| Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

***Legenda:*** ***Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore***

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.
I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|---|---|---|
| di-n-octyltin oxide | ALTO | ALTO |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|---|---|
| di-n-octyltin oxide | BASSO (BCF = 100) |
| dioctyltin dinonanoate | BASSO (LogKOW = 12.16) |

### 12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|---|---|
| di-n-octyltin oxide | BASSO (Log KOC = 202700) |

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|---|---|---|---|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |

| | |
|---|---|
| Criteri PBT soddisfatti? | no |
| vPvB | no |

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| **Smaltimento Prodotto/Imballaggio** | Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possonoapplicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto puòessere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normativeufficiali previo contatto con le società di smaltimentorifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitoricompletamente svuotati.) |
| **Opzioni per il trattamento dei rifiuti** | Non Disponibile |
| **Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico** | Non Disponibile |

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

| | |
|---|---|
| | |
| **Inquinante marino** | no |

### Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe: Non Applicabile<br>Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |

| | |
|---|---|
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Identificazione del pericolo (Kemler): Non Applicabile<br>Codice di Classificazione: Non Applicabile<br>Etichetta di Pericolo: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità limitata: Non Applicabile<br>Codice restrizione tunnel: Non Applicabile |

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe ICAO/IATA: Non Applicabile<br>ICAO / IATA Rischi sussidiari: Non Applicabile<br>Codice ERG: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Istruzioni di imballaggio per il carico: Non Applicabile<br>Massima Quantità / Pacco per carico: Non Applicabile<br>Istruzioni per i passeggere e imballaggio: Non Applicabile<br>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: Non Applicabile<br>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Non Applicabile<br>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: Non Applicabile |

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe IMDG: Non Applicabile<br>IMDG Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5 **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Numero EMS: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità Limitate: Non Applicabile |

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Non Applicabile Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |

| | |
|---|---|
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Codice di Classificazione: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità limitata: Non Applicabile<br>Attrezzatura richiesta: Non Applicabile<br>Fire cones number: Non Applicabile |

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

### 14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

### 14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|---|---|
| di-n-octyltin oxide | Non Disponibile |
| dioctyltin dinonanoate | Non Disponibile |
| Alkyl silicate | Non Disponibile |

### 14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---|---|
| di-n-octyltin oxide | Non Disponibile |
| dioctyltin dinonanoate | Non Disponibile |
| Alkyl silicate | Non Disponibile |

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**di-n-octyltin oxide se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Chemical Footprint Project - Chemicals of High Concern List
EU European Chemicals Agency (ECHA) Community Rolling Action Plan (CoRAP) List of Substances
Europe EC Inventory
Europe European Customs Inventory of Chemical Substances- ECICS
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)
International WHO List of Proposed Occupational Exposure Limit (OEL) Values for Manufactured Nanomaterials (MNMS)
Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

**dioctyltin dinonanoate se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Chemical Footprint Project - Chemicals of High Concern List
Europe EC Inventory
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)
Italy Occupational Exposure Limits - Carcinogens

**Alkyl silicate se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Non Applicabile

### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| | |
|---|---|
| **Seveso Categoria** | P5a, P5b, P5c |

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

### Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADSL | sì |
| Canada - NDSL | No (di-n-octyltin oxide; dioctyltin dinonanoate) |
| Cina - IECSC | sì |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | sì |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |
| Filippine - PICCS | sì |
| Stati Uniti - TSCA | Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | No (di-n-octyltin oxide; dioctyltin dinonanoate) |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | No (dioctyltin dinonanoate) |
| ***Legenda:*** | ***Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario***<br>***No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.*** |

## SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|---|---|
| **Data di revisione** | 03/07/2024 |
| **Data Iniziale** | 12/01/2022 |

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|---|---|
| **H331** | Tossico se inalato. |

### Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|---|---|---|
| 3.4 | 03/07/2024 | Identificazione dei pericoli - Classificazione, Misure di lotta antincendio - Vigil del fuoco (mezzi di estinzione), Misure di lotta antincendio - Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti, Misure in caso di rilascio accidentale - Fuoriuscite (minore), Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa - Uso |

### Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.
Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità

- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

### Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | Procedura di classificazione |
|---|---|
| Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 3, H226 | Giudizio esperto |
| Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, H315 | Giudizio esperto |
| Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319 | Giudizio esperto |
| Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 4, H332 | Giudizio esperto |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 — Irritazione delle vie respiratorie, H335 | Giudizio esperto |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 2, H371 | Giudizio esperto |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H373 | Metodo di calcolo |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4, H413 | Metodo di calcolo |

# Speedex putty

## Coltène/Whaledent AG

N° Versione: **2.2**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: **16/08/2023**
Data di stampa: **27/11/2024**
L.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| **Nome del Prodotto** | Speedex putty |
| **Nome Chimico** | Non Applicabile |
| **Sinonimi** | Non Disponibile |
| **Formula chimica** | Non Applicabile |
| **Altri mezzi di identificazione** | Non Disponibile |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| **Usi pertinenti identificati della sostanza** | Dispositivo medico, solo per uso odontoiatricoUtilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| **Usi contro i quali si è stati avvertiti** | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| **Nome della società** | **Coltène/Whaledent AG** |
| **Indirizzo** | Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland |
| **Telefono** | +41 (71) 75 75 300 |
| **Fax** | +41 (71) 75 75 301 |
| **Sito web** | www.coltene.com |
| **Email** | msds@coltene.com |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| **Associazione / Organizzazione** | **CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)** |
| **Numero(i) di telefono di emergenza** | +39 800 177 870 |
| **Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza** | +61 3 9573 3188 |

**Una volta collegato, se il messaggio non é nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08**

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]** | H412 - Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3 |
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*** |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|---|---|
| **Pittogrammi di pericolo** | Non Applicabile |
| **Avvertenza** | **Non Applicabile** |

### Indicazioni di Pericolo

| | |
|---|---|
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|---|---|
| **P273** | Non disperdere nell'ambiente. |

### Frasi di Prevenzione: Risposta

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|---|---|
| **P501** | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |

Il materiale non contiene nessuna sostanza dell'Articolo 18 del CLP.

### 2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

### 3.2.Miscele

| **1. N. CAS<br>2.N. EC<br>3.N. indice<br>4.N. REACH** | **% [peso]** | **Nome** | **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche** | **SCL / Fattore-M** | **Nanoforma particelle Caratteristiche** |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. 1314-13-2<br>2.215-222-5<br>3.030-013-00-7<br>4.Non Disponibile | <1 | ossido-di-zinco | Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; H400, H410 [2] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: 10<br>Fattore M cronico: 1 | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*** |

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---|---|
| **Contatto con gli occhi** | Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi:<br>▸ Pulire l'area colpita con acqua.<br>▸ Se l'irritazione continua, consultare un medico.<br>▸ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato. |
| **Contatto con la pelle** | Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:<br>▸ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).<br>▸ Contattare un medico in caso di irritazione. |
| **Inalazione** | ▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.<br>▸ Altre misure sono di solito non necessarie. |
| **Ingestione** | ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.<br>▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico. |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.
Usare un estintore adatto all'area circostante

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---|---|
| **Incompatibilità al fuoco** | Nessuno conosciuto. |

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---|---|
| **Estinzione dell'incendio** | |
| **Pericolo Incendio/Esplosione** | ‣ Non combustibile<br>‣ Non considerato a significativo rischio d'incendio, ma i contenitori possono comunque bruciare.<br>La decomposizione può produrre fumi tossici di:<br>,<br>Ossidi di metallo |

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|---|---|
| **Piccole perdite di prodotto** | ‣ Pulire tutte le perdite immediatamente.<br>‣ Evitare il contatto con occhi e pelle.<br>‣ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza.<br>‣ Spianare/raschiare.<br>‣ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato.<br>‣ Lavare l'area della perdita con acqua. |
| **Grosse perdite di prodotto** | Pericolo minore.<br>‣ Sgomberare l'area del personale.<br>‣ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.<br>‣ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto.<br>‣ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua.<br>‣ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.<br>‣ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.<br>‣ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione.<br>‣ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua.<br>‣ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza. |

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| **Manipolazione Sicura** | Limitare tutte le inutili contatto personale. Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. Utilizzare in un'area ben ventilata. Evitare il contatto con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non in uso. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'utilizzo. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Utilizzare le buone pratiche di sicurezza sul lavoro. Osservare le raccomandazioni di stoccaggio e movimentazione del produttore contenuti in questa scheda di sicurezza. L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per garantire condizioni di lavoro sicure sono mantenute. |
| **Protezione per incendio e esplosione** | Vedere sezione 5 |
| **Altre informazioni** | ‣ Conservare nei contenitori originali.<br>‣ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.<br>‣ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.<br>‣ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.<br>‣ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.<br>‣ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore. |

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|---|---|
| **Contenitore adatto** | Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 23 °C<br>▸ Contenitori di polietilene o polipropilene.<br>▸ Conservare come raccomandato dal produttore.<br>▸ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita. |
| **Incompatibilita` di stoccaggio** | |
| **Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)** | Non Disponibile |
| **Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di** | Non Disponibile |

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs<br>Esempio di esposizione lavoratore | PNECs<br>Comparto |
|---|---|---|
| ossido-di-zinco | Cutaneo 83 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico)<br>Inalazione 5 mg/m³ (Sistemico, Cronico)<br>***Cutaneo 83 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) ****<br>***Inalazione 0.0025 mg/m³ (Sistemico, Cronico) ****<br>***Orale 0.83 mg/kg bw/day (Sistemico, Cronico) **** | 0.00019 mg/L (Acqua (Dolce))<br>0.00114 mg/L (Acqua (Marini))<br>18 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))<br>6.4 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))<br>0.9 mg/kg soil dw (Suolo)<br>0.02 mg/L (STP)<br>0.16 mg/kg food (Orale) |

* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)**

**DATI DEGLI INGREDIENTI**

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---|---|---|
| ossido-di-zinco | 500 mg/m3 | Non Disponibile |

**Banding esposizione professionale**

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|---|---|---|
| ossido-di-zinco | E | ≤ 0.01 mg/m³ |
| ***Note:*** | ***Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*** | |

**DATI DEL PRODOTTO**

per l'ossido di zinco:
L'intossicazione da ossido di zinco (intossicazione zincale) è caratterizzata da depressione generale, brividi, mal di testa, sete, coliche e diarrea.
L'esposizione ai fumi può produrre febbre da fumi metallici caratterizzata da brividi, dolori muscolari, nausea e vomito. Studi a breve termine con porcellini d'India mostrano cambiamenti della funzione polmonare e prove morfologiche di infiammazione delle piccole vie aeree. Un livello senza effetti avversi osservati (NOAEL) nelle cavie era di 2,7 mg / m3 di ossido di zinco. Sulla base dei dati attuali, l'attuale TLV-TWA potrebbe essere inadeguato a proteggere i lavoratori esposti, sebbene le differenze fisiologiche note nella cavia la rendano più suscettibile alla compromissione funzionale delle vie aeree rispetto agli esseri umani.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|---|---|
| **8.2.1. Controlli tecnici idonei** | Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.<br>Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante |

necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

| Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : |
|---|---|
| solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0.25-0.5 m/s(50-100 f/min) |
| aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0.5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2.5 m/s (200-500 f/min) |
| smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria). | 2.5-10 m/s (500-2000 f/min.) |

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

| Parte bassa della scala | Parte alta della scala |
|---|---|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo |
| 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola - solo controllo locale |

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione.
La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.
Altre considerazioni meccaniche , che producono dei dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

| | |
|---|---|
| **8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale** | |
| **Protezione per gli occhi e volto** | ▸ Occhiali protettivi con schermatura laterale.<br>▸ Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]<br>▸ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59 |
| **Protezione della pelle** | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| **Protezione mani / piedi** | indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri). |
| **Protezione del corpo** | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto |
| **Altre protezioni** | Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si maneggiano piccole quantità.<br>**ALTRIMENTI:**<br>▸ Tute intere.<br>▸ Creme di protezione.<br>▸ Unità per il lavaggio occhi. |

### 8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| **Aspetto** | Non Disponibile |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Stato Fisico** | Pasta dura | **Densità Relativa (Acqua= 1)** | 1.57 |
| **Odore** | Non Disponibile | **Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua** | Non Disponibile |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Soglia olfattiva** | Non Disponibile | **Temperatura di Auto Accensione (°C)** | Non Disponibile |
| **pH ( come fornito)** | Non Disponibile | **Temperatura di decomposizione** | Non Disponibile |
| **Punto di fusione / punto di congelamento (°C)** | Non Disponibile | **Viscosita' (cSt)** | Non Disponibile |
| **Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)** | Non Disponibile | **Peso Molecolare (g/mol)** | Non Disponibile |
| **Punto di infiammabilità (°C)** | Non Disponibile | **Gusto** | Non Disponibile |
| **Velocità di evaporazione** | Non Disponibile | **Proprietà esplosive** | Non Disponibile |
| **Infiammabilità** | Non Disponibile | **Proprietà ossidanti** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Superiore (%)** | Non Disponibile | **Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Inferiore (%)** | Non Disponibile | **Componente volatile (%vol)** | Non Disponibile |
| **Pressione Vapore (kPa)** | Non Disponibile | **gruppo di gas** | Non Disponibile |
| **Idrosolubilità** | Non miscibile | **pH come soluzione (1%)** | Non Disponibile |
| **Densità di vapore (Aria = 1)** | Non Disponibile | **Composti Organici Volatili g/L** | Non Disponibile |
| **Calore di Combustione (kJ/g)** | Non Disponibile | **Distanza di Accensione (cm)** | Non Disponibile |
| **Altezza della Fiamma (cm)** | Non Disponibile | **Durata della Fiamma (s)** | Non Disponibile |
| **Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)** | Non Disponibile | **Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)** | Non Disponibile |
| **nanoforma Solubilità** | Non Disponibile | **Nanoforma particelle Caratteristiche** | Non Disponibile |
| **Dimensione delle particelle** | Non Disponibile | | |

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| **10.1.Reattività** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.2. Stabilità chimica** | Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa. |
| **10.3. Possibilità di reazioni pericolose** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.4. Condizioni da evitare** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.5. Materiali incompatibili** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** | Vedere sezione 5.3 |

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|---|---|
| **Inalazione** | |
| **Ingestione** | |
| **Contatto con la pelle** | |
| **Occhi** | |
| **Cronico** | |

| | | |
|---|---|---|
| **Speedex putty** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| **ossido-di-zinco** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |

| | | |
|---|---|---|
| | Inalazione (Rat) LC50: >1.79 mg/l4h[1] | Occhio (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando |
| | Orale(Ratto) LD50; >5000 mg/kg[1] | pelle (Roditore - coniglio): 500mg/24H - Blando |
| | | pelle (Umano): 300ug/3D (intermittent) - Blando |
| | | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)[1] |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*** |

| | |
|---|---|
| **OSSIDO-DI-ZINCO** | Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Tossicità acuta** | ✗ | **Cancerogenicità** | ✗ |
| **Irritazione / corrosione** | ✗ | **Tossicità Riproduttiva** | ✗ |
| **Lesioni oculari gravi / irritazioni** | ✗ | **STOT - esposizione singola** | ✗ |
| **Sensibilizzazione respiratoria o della pelle** | ✗ | **STOT - esposizione ripetuta** | ✗ |
| **Mutagenicità** | ✗ | **Pericolo di aspirazione** | ✗ |

***Legenda:*** ✗ ***– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione***
✔ ***– Dati necessari alla classificazione disponibili***

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

#### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

| | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|---|
| **Speedex putty** | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| | Endpoint | Durata test | Specie | Valore | fonte |
|---|---|---|---|---|---|
| **ossido-di-zinco** | EC50 | 96h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.042mg/L | 2 |
| | BCF | 1344h | Pesce | 19-110 | 7 |
| | EC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.022mg/L | 2 |
| | EC10(ECx) | 168h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.003mg/L | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 0.105mg/L | 2 |
| | ErC50 | 72h | Alghe o altre piante acquatiche | 0.62mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 0.102mg/L | 2 |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*** |

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|---|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|---|---|
| ossido-di-zinco | BASSO (BCF = 217) |

### 12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|---|---|---|---|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |

| | |
|---|---|
| Criteri PBT soddisfatti? | no |
| vPvB | no |

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| **Smaltimento Prodotto/Imballaggio** | Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possonoapplicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto puòessere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normativeufficiali previo contatto con le società di smaltimentorifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitoricompletamente svuotati.) |
| **Opzioni per il trattamento dei rifiuti** | Non Disponibile |
| **Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico** | Non Disponibile |

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

| | |
|---|---|
| | |
| **Inquinante marino** | no |

### Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe: Non Applicabile<br>Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Identificazione del pericolo (Kemler): Non Applicabile<br>Codice di Classificazione: Non Applicabile<br>Etichetta di Pericolo: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità limitata: Non Applicabile<br>Codice restrizione tunnel: Non Applicabile |

### Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe ICAO/IATA: Non Applicabile<br>ICAO / IATA Rischi sussidiari: Non Applicabile<br>Codice ERG: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Istruzioni di imballaggio per il carico: Non Applicabile<br>Massima Quantità / Pacco per carico: Non Applicabile<br>Istruzioni per i passeggere e imballaggio: Non Applicabile<br>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico: Non Applicabile<br>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata: Non Applicabile<br>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico: Non Applicabile |

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe IMDG: Non Applicabile<br>IMDG Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5 **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Numero EMS: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità Limitate: Non Applicabile |

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Non Applicabile: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Codice di Classificazione: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile<br>Quantità limitata: Non Applicabile<br>Attrezzatura richiesta: Non Applicabile<br>Fire cones number: Non Applicabile |

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

### 14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

### 14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|---|---|
| ossido-di-zinco | Non Disponibile |

### 14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---|---|
| ossido-di-zinco | Non Disponibile |

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**ossido-di-zinco se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

EU European Chemicals Agency (ECHA) Community Rolling Action Plan (CoRAP) List of Substances
Europe EC Inventory
Europe European Customs Inventory of Chemical Substances- ECICS
European Union - European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)
European Union (EU) Regulation (EC) No 1272/2008 on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures - Annex VI
International WHO List of Proposed Occupational Exposure Limit (OEL) Values for Manufactured Nanomaterials (MNMS)

### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| | |
|---|---|
| **Seveso Categoria** | Non Disponibile |

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

### Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADSL | sì |
| Canada - NDSL | sì |
| Cina - IECSC | sì |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | sì |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |
| Filippine - PICCS | sì |
| Stati Uniti - TSCA | Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | sì |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | sì |
| ***Legenda:*** | ***Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario***<br>***No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.*** |

## SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|---|---|
| **Data di revisione** | 16/08/2023 |

| | |
|---|---|
| **Data Iniziale** | 12/01/2022 |

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|---|---|
| **H400** | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| **H410** | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

### Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|---|---|---|
| 1.2 | 16/08/2023 | Informazioni tossicologiche - Salute cronica, Identificazione dei pericoli - Classificazione, Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti |

### Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.
Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

### Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

| **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche** | **Procedura di classificazione** |
|---|---|
| Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3, H412 | Metodo di calcolo |

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.

# Speedex light body

## Coltène/Whaledent AG

N° Versione: **2.2**
Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: **16/08/2023**
Data di stampa: **27/11/2024**
L.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| **Nome del Prodotto** | Speedex light body |
| **Nome Chimico** | Non Applicabile |
| **Sinonimi** | Non Disponibile |
| **Formula chimica** | Non Applicabile |
| **Altri mezzi di identificazione** | Non Disponibile |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| **Usi pertinenti identificati della sostanza** | Dispositivo medico, solo per uso odontoiatricoUtilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| **Usi contro i quali si è stati avvertiti** | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| **Nome della società** | **Coltène/Whaledent AG** |
| **Indirizzo** | Feldwiesenstrasse 20 Altstätten 9450 Switzerland |
| **Telefono** | +41 (71) 75 75 300 |
| **Fax** | +41 (71) 75 75 301 |
| **Sito web** | www.coltene.com |
| **Email** | msds@coltene.com |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---|---|
| **Associazione / Organizzazione** | **CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7)** |
| **Numero(i) di telefono di emergenza** | +39 800 177 870 |
| **Altro(i) numero(i) di telefono di emergenza** | +61 3 9573 3188 |

**Una volta collegato, se il messaggio non é nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08**

## SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]** | H319 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 |
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI*** |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|---|---|
| **Pittogrammi di pericolo** | |
| **Avvertenza** | **Attenzione** |

### Indicazioni di Pericolo

| | |
|---|---|
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |

### Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|---|---|
| **P280** | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| **P264** | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |

### Frasi di Prevenzione: Risposta

| | |
|---|---|
| **P305+P351+P338** | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| **P337+P313** | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |

### Frasi di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

### Frasi di Prevenzione: Smaltimento

Non Applicabile

Il materiale contiene Isotridecanolo, etossilato.

### 2.3. Altri pericoli

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

## SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

### 3.2.Miscele

| **1. N. CAS<br>2.N. EC<br>3.N. indice<br>4.N. REACH** | **% [peso]** | **Nome** | **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche** | **SCL / Fattore-M** | **Nanoforma particelle Caratteristiche** |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. 9043-30-5<br>2.500-027-2<br>3.Non Disponibile<br>4.Non Disponibile | <2 | Isotridecanolo, etossilato | Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4, Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 2, Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1; H302, H315, H318 [1] | SCL: Non Disponibile<br>Fattore M acuto: Non Applicabile<br>Fattore M cronico: Non Applicabile | Non Disponibile |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina*** |

## SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|---|---|
| **Contatto con gli occhi** | Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:<br>▸ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.<br>▸ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.<br>▸ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. |

| | |
|---|---|
| | ▸ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
| **Contatto con la pelle** | Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:<br>▸ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).<br>▸ Contattare un medico in caso di irritazione. |
| **Inalazione** | ▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.<br>▸ Altre misure sono di solito non necessarie. |
| **Ingestione** | ▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.<br>▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico. |

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.
Usare un estintore adatto all'area circostante

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---|---|
| **Incompatibilità al fuoco** | Nessuno conosciuto. |

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---|---|
| **Estinzione dell'incendio** | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| **Pericolo Incendio/Esplosione** | ▸ Non combustibile<br>▸ Non considerato a significativo rischio d'incendio, ma i contenitori possono comunque bruciare.<br>Può emettere fumi corrosivi. |

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|---|---|
| **Piccole perdite di prodotto** | ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente.<br>▸ Evitare il contatto con occhi e pelle.<br>▸ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza.<br>▸ Spianare/raschiare.<br>▸ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato.<br>▸ Lavare l'area della perdita con acqua. |
| **Grosse perdite di prodotto** | Pericolo minore.<br>▸ Sgomberare l'area del personale.<br>▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.<br>▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive come richiesto.<br>▸ Prevenire che la fuoriuscita entri in scarichi o corsi d'acqua.<br>▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.<br>▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.<br>▸ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite e porre in appositi contenitori per l'eliminazione.<br>▸ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi o corsi d'acqua.<br>▸ In caso di contaminazione di corsi d'acqua o scarichi, informare i servizi di emergenza. |

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| **Manipolazione Sicura** | ‣ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.<br>‣ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.<br>‣ Usare in un'area ben ventilata.<br>‣ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.<br>‣ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.<br>‣ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.<br>‣ Evitare contatti con materiale incompatibile.<br>‣ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.<br>‣ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.<br>‣ Evitare danni fisici ai contenitori.<br>‣ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.<br>‣ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.<br>‣ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.<br>‣ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.<br>‣ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. |
| **Protezione per incendio e esplosione** | Vedere sezione 5 |
| **Altre informazioni** | ‣ Conservare nei contenitori originali.<br>‣ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.<br>‣ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.<br>‣ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.<br>‣ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.<br>‣ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore. |

### 7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|---|---|
| **Contenitore adatto** | Temperatura raccomandata per lo stoccaggio: 15 - 23 °C<br>‣ Contenitori di polietilene o polipropilene.<br>‣ Conservare come raccomandato dal produttore.<br>‣ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati e senza alcuna perdita. |
| **Incompatibilita` di stoccaggio** | Sostanza/e fotosensibile/i. |
| **Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 2012/18/EU (Seveso III)** | Non Disponibile |
| **Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di** | Non Disponibile |

### 7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 Controlli dell’esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs<br>Esempio di esposizione lavoratore | PNECs<br>Comparto |
|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

* I valori per la popolazione generale

**Limiti di Esposizione Professionale (OEL)**

**DATI DEGLI INGREDIENTI**

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---|---|---|
| Isotridecanolo, etossilato | Non Disponibile | Non Disponibile |

**Banding esposizione professionale**

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|---|---|---|
| Isotridecanolo, etossilato | E | ≤ 0.1 ppm |
| ***Note:*** | ***Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*** | |

**DATI DEL PRODOTTO**

Le sostanze irritanti sensoriali sono sostanze chimiche che producono effetti collaterali temporanei e indesiderati su occhi, naso o gola. Gli standard di esposizione professionale per questi irritanti sono stati basati sull'osservazione delle risposte dei lavoratori a varie concentrazioni nell'aria. Le aspettative attuali richiedono che quasi ogni individuo debba essere protetto da irritazioni sensoriali anche minori e che gli standard di esposizione siano stabiliti utilizzando fattori di incertezza o fattori di sicurezza da 5 a 10 o più. A volte si usano livelli di effetti non osservabili animali (NOEL) per determinare questi limiti in cui i risultati umani non sono disponibili. Un approccio aggiuntivo, tipicamente utilizzato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard respiratori per questo gruppo di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare valori limite (TLV C) a sostanze irritanti ad azione rapida e di assegnare limiti di esposizione a breve termine (TLV STEL) quando il peso dell'evidenza da irritazione, bioaccumulo e altri endpoint si combinano per garantire tale limite. Al contrario, la Commissione MAK (Germania) utilizza un sistema di cinque categorie basato su odore intenso, irritazione locale e emivita di eliminazione. Tuttavia questo sistema viene sostituito per essere coerente con il Comitato scientifico dell'Unione europea (UE) per i limiti di esposizione professionale (SCOEL); questo è più strettamente alleato a quello degli Stati Uniti. OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione a sostanze irritanti sensoriali può: causare infiammazione causando maggiore suscettibilità ad altri agenti irritanti e agenti infettivi, può portare a lesioni permanenti o disfunzioni, può consentire un maggiore assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di avvertimento di queste sostanze aumentando così il rischio di sovraesposizione.

## 8.2. Controlli dell’esposizione

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Un sistema di scarico generale è adeguato in condizioni normali. In caso di circostanze specifiche può essere necessario un sistema di ventilazione a scarico locale. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA, la cui calzatura perfetta è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.
Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

| Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: |
|---|---|
| solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma) | 0.25-0.5 m/s (50-100 f/min) |
| aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0.5-1 m/s (100-200 f/min.) |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2.5 m/s (200-500 f/min) |
| macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2.5-10 m/s (500-2000 f/min.) |

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

| Parte bassa della scala | Parte alta della scala |
|---|---|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria della stanza disturbanti |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso pesante |
| 4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola - solo controllo locale |

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezione per gli occhi e volto**

- Occhiali protettivi con schermatura laterale.
- Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere

| | |
|---|---|
| | rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59 |
| **Protezione della pelle** | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| **Protezione mani / piedi** | Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.<br>Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. |
| **Protezione del corpo** | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto |
| **Altre protezioni** | ▸ Tute intere.<br>▸ Grembiuli in PVC.<br>▸ Crema di protezione.<br>▸ Crema di pulizia della pelle.<br>▸ Unità di lavaggio degli occhi. |

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

## SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| **Aspetto** | Blu |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Stato Fisico** | Pasta a flusso libero | **Densità Relativa (Acqua= 1)** | 1.21 |
| **Odore** | Non Disponibile | **Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua** | Non Disponibile |
| **Soglia olfattiva** | Non Disponibile | **Temperatura di Auto Accensione (°C)** | Non Disponibile |
| **pH ( come fornito)** | Non Disponibile | **Temperatura di decomposizione** | Non Disponibile |
| **Punto di fusione / punto di congelamento (°C)** | Non Disponibile | **Viscosita' (cSt)** | Non Disponibile |
| **Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)** | Non Disponibile | **Peso Molecolare (g/mol)** | Non Disponibile |
| **Punto di infiammabilità (°C)** | Non Disponibile | **Gusto** | Non Disponibile |
| **Velocità di evaporazione** | Non Disponibile | **Proprietà esplosive** | Non Disponibile |
| **Infiammabilità** | Non Disponibile | **Proprietà ossidanti** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Superiore (%)** | Non Disponibile | **Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)** | Non Disponibile |
| **Limite Esplosivo Inferiore (%)** | Non Disponibile | **Componente volatile (%vol)** | Non Disponibile |
| **Pressione Vapore (kPa)** | Non Disponibile | **gruppo di gas** | Non Disponibile |
| **Idrosolubilità** | Non miscibile | **pH come soluzione (1%)** | Non Disponibile |
| **Densità di vapore (Aria = 1)** | Non Disponibile | **Composti Organici Volatili g/L** | Non Disponibile |
| **Calore di Combustione (kJ/g)** | Non Disponibile | **Distanza di Accensione (cm)** | Non Disponibile |
| **Altezza della Fiamma (cm)** | Non Disponibile | **Durata della Fiamma (s)** | Non Disponibile |
| **Tempo di Accensione in Spazio Chiuso (s/m3)** | Non Disponibile | **Densità di Deflagrazione di Accensione in Spazio Chiuso (g/m3)** | Non Disponibile |
| **nanoforma Solubilità** | Non Disponibile | **Nanoforma particelle Caratteristiche** | Non Disponibile |
| **Dimensione delle particelle** | Non Disponibile | | |

### 9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

## SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|---|---|
| **10.1.Reattività** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.2. Stabilità chimica** | Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa. |

| | |
|---|---|
| **10.3. Possibilità di reazioni pericolose** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.4. Condizioni da evitare** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.5. Materiali incompatibili** | Vedere sezione 7.2 |
| **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** | Vedere sezione 5.3 |

## SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|---|---|
| **Inalazione** | |
| **Ingestione** | |
| **Contatto con la pelle** | |
| **Occhi** | |
| **Cronico** | |

| | | |
|---|---|---|
| **Speedex light body** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| **Isotridecanolo, etossilato** | **TOSSICITA'** | **IRRITAZIONE** |
| | Non Disponibile | pelle (Roditore - coniglio): 0.135%/72H |
| | | pelle (Umano): 0.068%/8H |
| | | pelle (Umano): 0.338%/4H |

| | |
|---|---|
| ***Legenda:*** | ***1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche*** |

| | |
|---|---|
| **ISOTRIDECANOLO, ETOSSILATO** | Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.<br>Esamidi laboratorio e di sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che non vi è alcuna prova di etossilati di alcol (AES) che causano danni genetici, mutazioni o il cancro. Non sono stati osservati effetti nocivi sulla riproduzione o lo sviluppo. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che a livelli superiori 100mg/kg, gli effetti sono stati limitati alle variazioni di peso degli organi, senza un cambiamento patologico, tranne per l'ipertrofia del fegato. Gli AES non sonosensibilizzanti al contato. Neat AE sono irritanti per gli occhi e per la pelle. Il potenziale di irritazione delle soluzioni acquose di AA dipende dalla concentrazione. Vaporizzatori e detersivi in polvere rilasciano talmente poco AE che è improbabile che avvenga un'irritazione delle vie respiratorie. In sintesi,la valutazione d i rischi per la salute umana ha dimostrato che l'uso di AE nel bucato per uso domestico e detersivi per la pulizia è sicuro e non è causa di preoccupazione per quanto riguarda uso da parte dei consumatori. Per altobollenti eteri di glicole etilenico (tipicamente triethylene- e glicole tetraetilenico eteri): assorbimento cutaneo: dati di assorbimento della pelle disponibili per trietilene glicol etere (TGBE), trietilene glicole metil etere (TGME), e trietilene glicole etilenico etere (TGEE) suggeriscono che il tasso di assorbimento in pelle di queste tre glicoleteri è 22 a 34 microgrammi / cm2 / h, con l'etere di metile avente la più alta costante permeazione e l'etere butilico avente il più basso. La velocità di assorbimento di TGBE, TGEE e TGME sono almeno 100 volte inferiore EGME, EGEE, e EGBE, loro omologhi etere glicole monoalchilici etilene, che hanno tassi di assorbimento che vanno da 214 a 2890 microgrammi / cm2 / hr. Pertanto, un aumento sia la lunghezza della catena del sostituente alchile o il numero di frazioni etilene glicole sembra portare ad una diminuita velocità di assorbimento percutaneo. Tuttavia, poiché il rapporto tra la variazione nei valori di glicole etilenico alla serie dietilenglicol è maggiore di quello del glicole di trietilene glicole dietilenico serie, l'effetto della lunghezza della catena e numero di etilene glicole porzioni sulla diminuisce assorbimento con un aumento del numero di porzioni di glicole etilenico. Pertanto, anche se glicole tetraetilenico metile; etere (TetraME) e glicole tetraetilenico butil etere (TetraBE) dovrebbero essere meno permeabile alla pelle di TGME e TGBE, le differenze di permeazione tra queste molecole possono essere solo lieve. Metabolismo: La principale via metabolica per il metabolismo di eteri monoalchilici di glicole etilenico (EGME, EGEE, e EGBE) è l'ossidazione con alcol e aldeide deidrogenasi (ALD / ADH) che porta alla formazione di un acidi alcossi. acidi alcossi sono metaboliti tossici significativi solo di glicoleteri che sono stati rilevati in vivo. Il metabolita principale TGME è ritenuta essere 2- [2- (2-metossietossi) etossi] acetico. Sebbene glicole etilenico, un noto agente tossico renale, è stato identificato come impurezza o un metabolita minore di glicoleteri in studi su animali non sembra contribuire alla tossicità degli eteri glicolici. I metaboliti di membri di una categoria non sono suscettibili di essere metabolizzato in qualsiasi grande misura molecole tossiche come il glicole etilenico o acidi mono alcossi perché degradazione metabolica dei legami etere ha anche verificarsi Tossicità acuta: membri Categoria mostrano generalmente bassa tossicità acuta per via orale, inalatoria e percorsi dermici di esposizione. I segni di tossicità negli animali trattati con dosi orali letali di TGBE inclusi perdita di raddrizzamento tono reflex e flaccida dei muscoli, coma, e il respiro pesante. Animali somministrate dosi orali letali di TGEE esposti letargia, atassia, sangue nella zona urogenitale e piloerezione prima della morte. Irritazione: I dati indicano che gli eteri glicolici possono causare lieve a moderata irritazione cutanea. TGEE e TGBE sono altamente irritante per gli occhi. Altri membri di categoria mostrano bassa irritazione agli occhi. Tossicità a dosi ripetute: I risultati di questi studi suggeriscono che l'esposizione ripetuta a moderata a dosi elevate di glicole eteri in questa categoria è necessaria per produrre tossicità sistemica In uno studio dermica 21 giorni, TGME, TGEE e TGBE sono stati somministrati a conigli a 1.000 mg / kg / giorno. Sono stati osservati eritema ed edema. Inoltre, degenerazione testicolare (segnato come traccia di gravità) è stata osservata in un coniglio dato TGEE e un coniglio data TGME. effetti testicolari inclusi cellule giganti spermatidi, ipospermatogenesi tubolare focale, e l'aumento vacuolizzazione citoplasmatica. A causa di una elevata incidenza di variazioni spontanee simili nelle normali coniglio bianco New Zealand, gli effetti testicolari sono stati considerati non essere correlate al trattamento. Così, i NOAEL per TGME, TGEE e TGBE sono state stabilite a 1000 mg / kg / giorno. I risultati di questo rapporto |

| | |
|---|---|
| | sono stati considerati insignificante. Uno studio cutanea di 2 settimane è stato condotto in ratti amministrati TGME a dosi di 1.000, 2.500 e 4.000 mg / kg / die. In questo studio, significativamente aumentato-globuli rossi in mg / kg / giorno e significativamente aumentate concentrazioni-4000 urea nelle urine a 2,500 mg / kg / die sono stati osservati. Alcuni dei ratti trattati 2.500 o 4.000 mg / kg / die avevano acquosi contenuto cecale e / o sangue haemolysed nello stomaco Queste osservazioni patologiche lordi non sono stati associati con eventuali anomalie istologiche in questi tessuti o alterazioni dei parametri ematologici chimica e clinici. Alcuni maschi e femmine trattati con 1.000 o 2.500 mg / kg / die avevano un paio di piccole croste o croste presso il sito di prova. Queste alterazioni sono state lievi in grado e non hanno influenzato negativamente i ratti In uno studio di acqua potabile di 13 settimane, TGME è stato somministrato ai ratti a dosi di 400, 1.200 e 4.000 mg / kg / die. sono state osservate variazioni statisticamente significative nel peso relativo del fegato a 1.200 mg / kg / giorno e superiori. effetti istopatologici inclusi epatocellulare vacuolizzazione citoplasmatica (minimo a lieve nella maggior parte degli animali) e l'ipertrofia (minimo a lieve) nei maschi a tutte le dosi e l'ipertrofia epatocellulare (minimo a lieve) nelle femmine alte dosi. Questi effetti erano statisticamente significative a 4.000 mg / kg / die. Cholangiofibrosis è stata osservata in 7/15 maschi ad alte dosi; Questo effetto è stato osservato in un piccolo numero di condotti biliari ed era di lieve entità. Significativa, lievi diminuzioni attività totale del motore sessione di test sono stati osservati negli animali ad alto dosaggio, ma non sono stati osservati altri effetti neurologici. Le variazioni di attività motoria erano secondario alla tossicità sistemica sono stati condotti studi di mutagenesi per diversi membri della categoria: mutagenicità. Tutti in vitro e in vivo studi erano negativi a concentrazioni fino a 5000 microgrammi / piastra e 5,000 mg / kg, rispettivamente, indicando che i membri della categoria non sono genotossici alle concentrazioni utilizzate in questi studi. I risultati uniformemente negativi di vari studi di mutagenesi eseguiti su membri di categoria diminuire la preoccupazione per la cancerogenicità. Tossicità riproduttiva: Anche se non sono stati condotti studi di accoppiamento sia con i membri della categoria o sostituti, molti dei test di tossicità a dosi ripetute con i replicanti hanno incluso l'esame degli organi riproduttivi. Un peso molecolare inferiore etere glicole, etilen glicol metil etere (EGME), ha dimostrato di essere un agente tossico testicolare. Inoltre, i risultati delle prove di tossicità per somministrazioni ripetute con TGME mostrano chiaramente tossicità testicolare ad una dose orale di 4,000 mg / kg / giorno quattro volte maggiore della dose limite di 1000 mg / kg / giorno raccomandato per studi dose ripetuta. Va notato che TGME è 350 volte meno potente per gli effetti testicolari rispetto EGME. non TGBE non è associato con tossicità testicolare, TetraME è probabile per essere metabolizzati da qualsiasi grande misura 2-MAA (il metabolita tossico di EGME), ed una miscela contenente glicoleteri prevalentemente metilati nell'intervallo C5-C11 non produce tossicità testicolare (anche quando somministrato per via endovenosa a 1000 mg / kg / die). Tossicità di sviluppo: La maggior parte degli spettacoli prove che gli effetti sul feto non sono menzionati nel trattamenti con. 1.000 mg / kg / giorno durante la gestazione. A 1.250 a 1.650 mg / kg / giorno TGME (nel ratto) e 1,500 mg / kg / giorno (coniglio), tali effetti osservati hanno incluso varianti scheletriche e diminuzione del peso corporeo. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Tossicità acuta** | ✗ | **Cancerogenicità** | ✗ |
| **Irritazione / corrosione** | ✗ | **Tossicità Riproduttiva** | ✗ |
| **Lesioni oculari gravi / irritazioni** | ✓ | **STOT - esposizione singola** | ✗ |
| **Sensibilizzazione respiratoria o della pelle** | ✗ | **STOT - esposizione ripetuta** | ✗ |
| **Mutagenicità** | ✗ | **Pericolo di aspirazione** | ✗ |

***Legenda:*** ✗ ***– I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione***
✓ ***– Dati necessari alla classificazione disponibili***

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

### 11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

## SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Speedex light body** | **Endpoint** | **Durata test** | **Specie** | **Valore** | **fonte** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| **Isotridecanolo, etossilato** | **Endpoint** | **Durata test** | **Specie** | **Valore** | **fonte** |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| ***Legenda:*** | ***Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*** | | | | |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|---|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|---|---|
| Isotridecanolo, etossilato | BASSO (LogKOW = 3.59) |

### 12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|---|---|---|---|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |

| | |
|---|---|
| Criteri PBT soddisfatti? | no |
| vPvB | no |

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

### 12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

## SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|---|
| **Smaltimento Prodotto/Imballaggio** | Smaltire i rifiuti conformemente alle leggi vigenti. Possonoapplicarsi specifiche normative nazionali. Il prodotto puòessere smaltito nei rifiuti domestici in accordo con le normativeufficiali previo contatto con le società di smaltimentorifiuti e le autorità competenti. (Smaltire soltanto contenitoricompletamente svuotati.) |
| **Opzioni per il trattamento dei rifiuti** | Non Disponibile |
| **Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico** | Non Disponibile |

## SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

### Etichette richieste

| | |
|---|---|
| | |
| **Inquinante marino** | no |

### Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe: Non Applicabile<br>Rischi sussidiari: Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Identificazione del pericolo (Kemler): Non Applicabile<br>Codice di Classificazione: Non Applicabile<br>Etichetta di Pericolo: Non Applicabile<br>Disposizioni speciali: Non Applicabile |

| | | |
|---|---|---|
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | | |
|---|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile | |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile | |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe ICAO/IATA | Non Applicabile |
| | ICAO / IATA Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| | Codice ERG | Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile | |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile | |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico | Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggere e imballaggio | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | Non Applicabile |

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | | |
|---|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile | |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile | |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Classe IMDG | Non Applicabile |
| | IMDG Rischi sussidiari | Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile | |
| 14.5 **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile | |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Numero EMS | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità Limitate | Non Applicabile |

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

| | | |
|---|---|---|
| 14.1. **Numero ONU o numero ID** | Non Applicabile | |
| 14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non Applicabile | |
| 14.3. **Classi di pericolo ADR** | Non Applicabile | Non Applicabile |
| 14.4. **Gruppo d'imballaggio** | Non Applicabile | |
| 14.5. **Pericoli per l'ambiente** | Non Applicabile | |
| 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali | Non Applicabile |
| | Quantità limitata | Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta | Non Applicabile |

| | | |
|---|---|---|
| | Fire cones number | Non Applicabile |

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

### 14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

### 14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|---|---|
| Isotridecanolo, etossilato | Non Disponibile |

### 14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|---|---|
| Isotridecanolo, etossilato | Non Disponibile |

## SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Isotridecanolo, etossilato se trovato nella seguenti liste di regolamenti**

Europe EC Inventory

### Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

### Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| | |
|---|---|
| **Seveso Categoria** | Non Disponibile |

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

### Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa | sì |
| Canada - ADSL | sì |
| Canada - NDSL | No (Isotridecanolo, etossilato) |
| Cina - IECSC | sì |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | sì |
| Giappone - ENCS | sì |
| Corea - KECI | sì |
| Nuova Zelanda - NZIoC | sì |
| Filippine - PICCS | sì |
| Stati Uniti - TSCA | Tutte le sostanze chimiche in questo prodotto sono state designate come 'Attive' nell'inventario TSCA |
| Taiwan - TCSI | sì |
| Messico - INSQ | No (Isotridecanolo, etossilato) |
| Vietnam - NCI | sì |
| Russia - FBEPH | sì |
| ***Legenda:*** | ***Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario***<br>***No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.*** |

## SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|---|---|
| **Data di revisione** | 16/08/2023 |
| **Data Iniziale** | 12/01/2022 |

### Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|---|---|
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H318** | Provoca gravi lesioni oculari. |

### Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|---|---|---|
| 1.2 | 16/08/2023 | Informazioni tossicologiche - salute acuta (occhio), Identificazione dei pericoli - Classificazione, Controlli dell'esposizione/protezione individuale - Ingegneria di controllo, Misure di primo soccorso - pronto soccorso (occhio), Composizione/informazioni sugli ingredienti - ingredienti |

### Altre informazioni

La classificazione della preparazione e dei suoi singoli componenti si basa su fonti ufficiali e autorevoli, nonché su una revisione indipendente da parte del comitato di classificazione di Chemwatch utilizzando riferimenti bibliografici disponibili.
Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:
EN 166 Protezione per gli occhi personale
EN 340 Indumenti protettivi
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

### Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ES: Esposizione standard
- OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- TLV: Valore limite di soglia
- LOD: Limite di rivelabilità
- OTV: Valore limite di odore
- BCF: Fattori di bioconcentrazione
- BEI: Indici biologici di esposizione
- DNEL: Livello senza effetto derivato
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi
- IMSBC: Codice internazionale per le merci solide alla rinfusa
- IGC: Codice internazionale per le navi gasiere
- IBC: Codice internazionale per il trasporto di prodotti chimici alla rinfusa

- AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- NLP: Elenco degli ex polimeri
- ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

### Classificazione e procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele secondo la regolamentazione (EC) 1272/2008 [CLP]

| **Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche** | **Procedura di classificazione** |
|---|---|
| Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319 | Metodo di calcolo |

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.